



BILANCIO SOLIDALE
OBIETTIVO·OTTO





BILANCIO SOLIDALE
OBIETTIVO-OTTO

INDICE

- 1 **PREMESSA**
- 2 **SETTORI DI INTERVENTO
ED AREE GEOGRAFICHE PRIORITARIE**
- 3 **OBIETTIVI - FINALITÀ**
- 4 **CHE COS'È IL “BILANCIO SOLIDALE OBIETTIVO 8”**
- 5 **COME SI ADERISCE AL
“BILANCIO SOLIDALE OBIETTIVO 8” 2010-2012**
- 6 **VALUTAZIONE**
- 7 **CONTRIBUTO ECONOMICO PER L'ADESIONE
AL PROGETTO “BILANCIO SOLIDALE OBIETTIVO 8”**



AINRAM - ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE NOI RAGAZZI DEL MONDO ONLUS

Via Lungro, 3 - 00179 Roma - Phone +39.06.71289053 Fax +39.71280087 -

c.f. 97134800586 - c.c.p. 17195041 - IBAN: IT 92W0760103200000017196041

Area attività: info@noiragazzidelmondo.org comunicazione@noiragazzidelmondo.org www.noiragazzidelmondo.org

Sede Progetto c/o CIS, Via G. Castano, 39 - 00133 Roma - Tel. 06 2000107 - 06 2004091 - Fax 06 2005992

PREMESSA

La civiltà globalizzata del terzo millennio possiede la ricchezza, la conoscenza e i mezzi per coronare il sogno di un'umanità affrancata dalla miseria e dalla mancanza dei bisogni di base.

Questa è la filosofia che spinse i Capi di Stato e di governo di tutti gli Stati membri dell'ONU, riuniti dal 6 all'8 settembre 2000 a New York nel "Vertice del Millennio", a porre la propria firma in calce alla "Dichiarazione del Millennio" (United Nations Millennium Declaration).

In quell'occasione i leader mondiali affermarono la loro responsabilità non soltanto nei confronti dei rispettivi popoli, ma verso l'intera specie umana, definendo otto ambiziosi propositi da conseguire entro il 2015 (articoli 19 e 20 della Dichiarazione).

Tuttavia, dopo l'ottimismo iniziale, i progressi verso gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio hanno fatto segnare un preoccupante rallentamento che ne mette a rischio l'effettivo raggiungimento nel quinquennio che ci separa dal fatidico 2015.

I problemi globali, però, rimangono ben presenti.

Per il miliardo di esseri umani che vivono al di sotto della soglia di povertà, senza accesso all'acqua potabile o ai servizi sanitari, e **per i bambini che di questa schiera costituiscono la fragile maggioranza**, l'unica speranza per un futuro migliore risiede nella capacità dei leader mondiali di essere fedeli alla promessa fatta nel 2000.

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio riconoscono esplicitamente che si può eliminare la povertà solo attraverso una "**partnership globale per lo sviluppo**", che veda tutti i Paesi reciprocamente impegnati rispetto a responsabilità specifiche. L'Ottavo Obiettivo ci ricorda che è necessaria, nel nord come nel sud del mondo, **una crescita di consapevolezza concreta e fattiva**.

Dopo il fallimento di Monterrey, il Vertice organizzato dall'ONU nel 2002 che avrebbe dovuto dare finalmente concretezza agli impegni per lo sviluppo e la lotta alla povertà, la speranza per un rilancio dell'azione di sviluppo è legata all'attivazione di nuovi attori. Tra questi gli enti locali italiani, cui la legge 68/93 permette di impegnare importanti risorse per attività di solidarietà e cooperazione internazionale.



Una delle **forze trainanti verso uno sviluppo e un reale cambiamento risiede proprio nelle innumerevoli decisioni e azioni locali compiute quotidianamente dagli Enti locali.**

È fondamentale che gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio vengano posti tra le priorità nei programmi locali. In questa maniera sarà possibile creare partnership multisettoriale e trasversali coinvolgendo sempre più attori, permettendo il confronto e la condivisione, ampliando le visioni e rendendo concrete le strategie.

In Italia il principio di sussidiarietà e la riforma del titolo V della Costituzione vanno nella direzione di concedere maggiori poteri a Regioni ed Enti locali, compreso quello di intraprendere relazioni con soggetti non appartenenti all'ordinamento interno. In particolare, già nel 1987, la legge 49 aveva riconosciuto alle Regioni e Enti locali italiani l'opportunità di promuovere e realizzare iniziative di solidarietà internazionale e cooperazione allo sviluppo.

L. 68/93, art. 19 Co. 1-bis:

“I Comuni e le Province possono destinare un importo non superiore allo 0,80 per cento della somma dei primi tre titoli di spesa corrente dei propri bilanci di previsione per sostenere programmi di cooperazione allo sviluppo ed interventi di solidarietà”.

SETTORI DI INTERVENTO ED AREE GEOGRAFICHE PRIORITARIE

In considerazione delle linee guida e indirizzi di programmazione per la cooperazione italiana allo sviluppo nel triennio 2009-2011 redatte dal Ministero degli Affari Esteri le iniziative riguarderanno quei settori di intervento e quelle aree geografiche dichiarate prioritarie.

AINRaM, in linea con le indicazioni del Ministero degli Affari Esteri, collabora da 15 anni con il MAEJT (Movimento Africano dei bambini e adolescenti lavoratori) una controparte affidabile e importante per lo sviluppo di società democratiche e partecipative nel continente africano. In particolare sono stati realizzati scambi e supportati progetti di giovani del Cameroun, del Senegal e della Costa d'Avorio ma il potenziale del MAEJT è molto più ampio con una presenza in 20 stati africani e 80 città con 728 gruppi.

Nel 2009 è stata creata una sede AINRaM a Grand Bassam in Costa d'Avorio per entrare in relazione



AINRAM - ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE NOI RAGAZZI DEL MONDO ONLUS

Via Lungro, 3 - 00179 Roma - Phone +39.06.71289053 Fax +39.71280087 -

c.f. 97134800586 - c.c.p. 17195041 - IBAN: IT 92W0760103200000017196041

Area attività: info@noiragazzidelmondo.org comunicazione@noiragazzidelmondo.org www.noiragazzidelmondo.org

Sede Progetto c/o CIS, Via G. Castano, 39 - 00133 Roma - Tel. 06 2000107 - 06 2004091 - Fax 06 2005992

più stretta con i MAEJT; il progetto è in corso con ottimi risultati, la presenza in loco della volontaria-coordinatrice Immacolata Pagano di origini africane, la collaborazione con il gruppo Abele, l'installazione di una sede e, soprattutto, la pianificazione partecipata dello sviluppo delle 11 sedi dei MAEJT della Costa d'Avorio insieme ai giovani locali.

Obiettivo generale

Il progetto vuole contribuire alla concretizzazione dei diritti dei bambini e giovani lavoratori in Costa D'Avorio, con particolare riguardo al diritto di formarsi per un mestiere, il diritto ad un lavoro dignitoso, il diritto ad esprimersi ed organizzarsi, il diritto di apprendere a leggere ed a scrivere.

Obiettivi specifici

- A.** Sostenere le Attività Generatrici di Reddito (piccole imprese per garantire un lavoro ai ragazzi e ragazze, compatibile con lo studio e la loro età.)
- B.** Rafforzare le capacità dei ragazzi nell'organizzazione e gestione amministrativa.
- C.** Diffondere la conoscenza dei diritti fondamentali dell'infanzia e sensibilizzare sull'utilità della scuola e della formazione.
- D.** Supportare lo sviluppo di progettualità a favore dei MAEJT attraverso la presenza in loco
- E.** Facilitare l'accesso all'educazione scolastica di base ed alla formazione professionale
- F.** Favorire lo scambio e la visita di giovani italiani.

OBIETTIVI GENERALI - FINALITÀ DEL PROGETTO “BILANCIO SOLIDALE OBIETTIVO 8”

- **Superare** il gap tra enti locali e società civile che spesso impedisce una piena conoscenza e condivisione delle attività che l'Ente locale porta avanti sui temi degli Obiettivi del Millennio, della solidarietà internazionale, dello sviluppo sostenibile e del rispetto dei diritti umani.
- **Raccogliere** le voci dei cittadini contro la povertà.
- **Promuovere** una rete tra le realtà economiche e sociali del territorio capaci di interagire e collaborare per mettere in campo una serie di attività finalizzate a diffondere le principali tematiche dello



sviluppo e della cooperazione internazionale con specifico riferimento agli Obiettivi del Millennio e ai progetti che l'Ente Locale sta sostenendo nei PVS.

- **Stimolare**, sulla scia di precedenti positive esperienze, l'azione congiunta tra enti locali e privati che ha già dimostrato di poter contribuire a rafforzare la partecipazione democratica e meglio sfruttare i legami orizzontali e verticali.
- **Moltiplicare**, "mettendosi in rete", le risorse a disposizione per la realizzazione di progetti pubblici di solidarietà internazionali altrimenti impossibili per Comuni piccoli o medio - piccoli.
- **"Fare Rete"** tra Comuni per diffondere buone pratiche amministrative in linea con uno sviluppo sostenibile e responsabile (dalla raccolta differenziata dei rifiuti ai progetti di risparmio energetico e idrico...)

Per raggiungere le suddette finalità l'Associazione Internazionale noi Ragazzi del Mondo propone di aderire al progetto "Bilancio Solidale obiettivo 8".

CHE COS' È IL "BILANCIO SOLIDALE OBIETTIVO 8"

Il "**Bilancio Solidale obiettivo 8**" si configura come un processo volontario, non previsto da leggi, che le amministrazioni possono mettere in campo per condividere con i giovani, con i cittadini e tutti i portatori di interesse presenti in un territorio (associazioni, imprese e altri enti) le scelte di ripartizione delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione di progetti di cooperazione internazionale. È un modo per delegare sovranità diretta ai cittadini, ma anche responsabilità nelle scelte attraverso una democrazia partecipativa, in aggiunta a quella rappresentativa, in nuovi ambiti come quello della cooperazione allo sviluppo.

Ma, soprattutto, è uno strumento che ha la finalità di creare una vasta alleanza e collaborazione tra l'ente locale e società civile sulle tematiche della povertà, dello sviluppo, del rispetto dei diritti umani e dell'ambiente, stimolando la formazione di una **coscienza collettiva verso gli Obiettivi del Millennio e un'alleanza globale per lo sviluppo che coinvolga il nord come il sud (Ottavo obiettivo del Millennio)**. **L'aspetto innovativo del Bilancio Solidale è quello di essere "aperto" alla partecipazione di tutti i cittadini, delle forze sociali ed economiche.**

Questo non vuole sopperire ai contributi degli Enti locali i quali, invece, devono **impegnarsi ad isti-**



tuire, in fase di previsione di Bilancio, un capitolo specifico per la Cooperazione Internazionale e destinarvi risorse sufficienti, in misura ovviamente compatibile con le risorse e le finanze comunali e nei limiti previsti dalla legge.

L'Ente Locale in stretta collaborazione con la ONG che coordina il progetto di cooperazione, al quale il Comune avrà dato la proprio adesione con apposita delibera di indirizzo, ha il ruolo determinante di attivare **un processo virtuoso di conoscenza e di coinvolgimento** della cittadinanza tutta, e dei giovani in particolare, verso le tematiche della povertà, della cooperazione allo sviluppo, del rispetto dei diritti umani. Declinando, inoltre, le varie tematiche nei contesti locali e soprattutto su quelle politiche e azioni che ogni Ente Locale e ogni cittadino può realizzare quotidianamente per uno sviluppo veramente sostenibile e democratico. Solo ciò può rendere concreta l'alleanza tra il nord e il sud del mondo che passa, necessariamente, attraverso l'acquisizione di consapevolezza del ruolo centrale che ciascuno ha nel conseguimento degli Obiettivi del Millennio.

Spetta all'Amministrazione insieme all'ONG di riferimento, in sinergia con il mondo dell'associazionismo, della scuola, delle forze economiche sensibilizzare la popolazione promuovendo incontri, eventi e manifestazioni con il fine di realizzare un'azione locale capace di responsabilizzare i cittadini e i governi nazionali.

Il progetto prevede l'istituzione del mese della solidarietà "30 Giorni per l'Africa", durante il quale si svolgeranno una serie di incontri e manifestazioni, risultato di una ampia campagna di sensibilizzazione realizzata dall'Ente locale e le diverse realtà coinvolte.

Durante il mese della solidarietà verrà istituito un servizio di "SMS SOLIDALI" con i principali operatori telefonici nazionali.

I fondi raccolti attraverso gli SMS solidali potranno essere verificati, in tempo reale, su sezioni specifiche create dagli Enti locali sui propri siti istituzionali, che dovranno garantire, inoltre, la massima diffusione delle iniziative programmate. I fondi raccolti rappresentano un contributo ulteriore ai progetti di cooperazione sostenuti dall'Ente locale nei paesi in via di sviluppo.

I cittadini saranno chiamati ad esprimersi su quale iniziativa, nell'ambito generale del progetto di cooperazione, destinare le risorse raccolte. Corsi di alfabetizzazione, sostegno ad attività generatrici di reddito, apertura di dispensari, prevenzione all'AIDS, tutela dell'ambiente, istruzione e formazione e molte altre.



L'attivazione del "Bilancio Solidale obiettivo 8" in diversi Enti locali favorirebbe la formazione di **un network di comuni solidali** che potrebbero, in sinergia, decidere di collaborare ad un progetto di sostegno al sud del mondo ritenuto valido.

Sommando l'azione sinergica di diversi Enti locali si potrebbero raggiungere importanti risultati.

COME SI ADERISCE AL "BILANCIO SOLIDALE OBIETTIVO OTTO" 2010-2012

Il progetto è rivolto a Comuni dell'area dei Castelli Romani, della Provincia di Roma e alla Regione Lazio. L'approccio al progetto del "Bilancio Solidale obiettivo 8" è quello di un'adozione graduale dello strumento nel triennio 2010-2012, secondo un percorso a tappe che prevede degli elementi concreti fin dal primo anno di attuazione.

Il progetto prevede una durata di almeno 3 anni con alcune attività fondamentali da mettere in campo già dal primo anno.

2010

- Delibera di adesione al "Bilancio Solidale obiettivo otto" per il triennio 2010-2012 con cui l'ente locale, in fase di previsione di bilancio, si impegna ad istituire uno specifico capitolo di bilancio per attività di solidarietà e cooperazione internazionale.
- Screening delle realtà locali (associazioni, istituti scolastici, centri giovanili, forze economiche, singoli cittadini interessati) e presentazione del "Bilancio Solidale obiettivo 8".
- Ascolto e coinvolgimento diretto degli stakeholder attraverso alcuni incontri (denominati focus group) in relazione ad un loro contributo rispetto alle attività e manifestazioni da mettere in campo per realizzare un'efficace campagna di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza sui temi della solidarietà internazionale.
- Predisposizione entro il 2010 di un documento sintetico, rivolto a tutto il territorio, di illustrazione del "Bilancio solidale obiettivo 8" in cui vengono messi in evidenza le riflessioni e le esigenze emerse durante i focus group.
- Istituzione del mese della solidarietà "30giorni per l'Africa" in accordo con le realtà coinvolte.



- Realizzazione, da parte dei Comuni aderenti, di una sezione ad hoc sui siti istituzionali dedicata alla cooperazione e ai progetti di sviluppo che l'Ente sostiene nei PVS, attraverso la quale si darà massima diffusione delle attività organizzate. I cittadini, durante il mese della solidarietà, potranno verificare in tempo reale, sul sito degli Enti locali, i contributi raccolti attraverso gli SMS solidali. Ciò, oltre a garantire il massimo della trasparenza, potrebbe attivare una vera maratona di solidarietà tra i diversi comuni che aderiscono al progetto.
- Realizzazione di attività di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della povertà, dei diritti umani, degli obiettivi del millennio, della solidarietà internazionale, dell'integrazione, della cittadinanza mondiale. Presentazione e approfondimento dei progetti di cooperazione allo sviluppo sostenuti degli Enti locali.

2011-2012

- Organizzazione di un'assemblea pubblica per decidere la destinazione dei fondi nell'ambito dei progetti di cooperazione decentrata portati avanti dall'ONG di riferimento e dagli Enti locali.
- Istituzione di un servizio di SMS solidali con i principali operatori telefonici nazionali per raccogliere fondi durante il mese della solidarietà, nel quale si concentreranno una serie di attività culturali, sociali e ludiche, risultato finale di un anno di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza.
- Mese della Solidarietà " 30 giorni per l'Africa".

IL RUOLO DELLA REGIONE LAZIO E DELLA PROVINCIA DI ROMA

La Regione Lazio e la Provincia di Roma devono predisporre le misure necessarie per garantire la diffusione del "Bilancio Solidale obiettivo 8" nei 121 comuni che formano la Provincia di Roma, nonché si richiede, da parte della Regione, il coinvolgimento delle altre Province.

Fondamentale, inoltre, è la collaborazione della Regione e della Provincia per pubblicizzare lo strumento di SMS solidali che verrà attivato durante il "mese della Solidarietà" garantendo massima diffusione al servizio e alle attività programmate.



AINRAM - ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE NOI RAGAZZI DEL MONDO ONLUS

Via Lungro, 3 - 00179 Roma - Phone +39.06.71289053 Fax +39.71280087 -

c.f. 97134800586 - c.c.p. 17195041 - IBAN: IT 92W0760103200000017196041

Area attività: info@noiragazzidelmondo.org comunicazione@noiragazzidelmondo.org www.noiragazzidelmondo.org

Sede Progetto c/o CIS, Via G. Castano, 39 - 00133 Roma - Tel. 06 2000107 - 06 2004091 - Fax 06 2005992

VALUTAZIONE

I cittadini potranno seguire la realizzazione dei progetti finanziati attraverso l'Ente locale e l'Organizzazione che coordina il progetto di cooperazione internazionale.

I risultati conseguiti attraverso il "Bilancio solidale obiettivo 8" saranno valutati dai cittadini stessi, i quali entro il 2012, saranno chiamati ad esprimersi rispetto all'efficacia delle misure messe in campo e suggerire nuovi percorsi da realizzare. Spetta ai cittadini stessi valutare il ruolo di coordinamento dell'Ente pubblico attraverso apposite schede di valutazione.

CONTRIBUTO ECONOMICO PER L'ADESIONE AL PROGETTO "BILANCIO SOLIDALE OBIETTIVO 8"

L'adesione al progetto del "Bilancio Solidale Obiettivo 8" prevede un contributo economico, per ciascun Ente locale, non inferiore alla somma di 3.000 euro. Il contributo sarà finalizzato alla creazione di un fondo per la realizzazione degli obiettivi sopraindicati. Tale contributo messo a disposizione dall'Ente locale verrà sommato a quelli stanziati dagli altri Comuni a cui si aggiungeranno i fondi raccolti, durante il mese della solidarietà "30 giorni per l'Africa", attraverso lo strumento degli SMS solidali.

